



# PERCEPTIONS

Policy Brief - Marzo 2022



## Sostenere la ricerca etica sulla migrazione

### Raccomandazioni pratiche per gli enti finanziatori

Kahina Le Louvier, Northumbria university

Jamie Mahoney, Northumbria university

Diotima Bertel, SYNYO

James Edwards, SINUS Markt- und Sozialforschung

### Sintesi

Questo policy brief mira a fornire agli enti finanziatori strumenti pratici per anticipare e mitigare i rischi associati ai progetti di ricerca sulla migrazione internazionale che combinano i tradizionali metodi di ricerca sociale con l'analisi dei social media.

Dal 2015, la migrazione è diventata un argomento di ricerca sempre più popolare, con molti programmi di finanziamento che mirano ad aumentare la nostra comprensione dei fenomeni migratori per informare le politiche in questo settore. I programmi di finanziamento spesso si basano su consorzi internazionali e multidisciplinari e utilizzano approcci di tipo misto per comprendere meglio questo fenomeno complesso. Tuttavia, la ricerca sulla migrazione è un'area di investigazione scientifica decisamente delicata, che comporta molteplici sfide etiche che non sempre sono pienamente previste al momento della progettazione e del monitoraggio dei programmi di finanziamento.

Sulla base del progetto PERCEPTIONS, finanziato dalla Commissione europea, questo policy brief evidenzia i punti chiave da tenere sotto controllo quando si tratta di finanziare questo tipo di programmi di ricerca sulla migrazione. Le sfide etiche sono innanzitutto delineate in relazione ai risultati incidentali, al consenso informato, al profiling, ai pregiudizi, alla condivisione dei dati e alle procedure di approvazione etica. Vengono poi fornite raccomandazioni concrete per stabilire processi



che garantiscano che le questioni etiche siano affrontate e soddisfatte con efficacia in modo da non limitare lo sviluppo dei progetti di ricerca.

## Introduzione

Con la centralità della migrazione nei dibattiti politici degli ultimi decenni in tutta Europa, la migrazione è diventata anche un tema centrale in accademia nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione finanziati dall'UE.<sup>1</sup> Per comprendere meglio la complessità dei fenomeni legati alla migrazione si ricorre spesso a metodologie miste di ricerca, in particolare combinando metodi tradizionali delle scienze sociali con l'analisi dei social media e altre modalità di raccolta "passive" dei dati. Tuttavia, l'analisi di gruppi sociali come i migranti, spesso stigmatizzati e criminalizzati, e di un argomento politicamente sensibile come la migrazione comporta sfide etiche, ulteriormente complicate dal trattamento dei dati dei social media e dai rischi associati alla privacy dei dati.

Poiché i casi di alto profilo nei media (come lo "scandalo" di Cambridge Analytica all'inizio del 2018) hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica su una serie di questioni etiche relative al consenso informato, alla privacy e alla profilazione degli individui, gli studi finanziati con fondi pubblici che utilizzano i dati dei social media in un contesto di ricerca sensibile come quello della migrazione richiedono un particolare controllo etico. I progetti di ricerca finanziati nell'ambito dei programmi quadro della Commissione europea devono quindi rispettare elevati standard etici, particolarmente importanti a causa della natura internazionale e multidisciplinare di tali progetti. Tuttavia, le linee guida da rispettare dei comitati etici si evolvono rapidamente e sono spesso dispersi in vari campi e settori, rendendo difficile la loro comprensione per ricercatori ed enti finanziatori. Questo può portare a tensioni e contraddizioni tra gli obiettivi della ricerca, i metodi e i requisiti etici, che possono ostacolare sia il rapido sviluppo dei programmi di ricerca sia l'effettiva raccolta di risultati significativi. Sono quindi necessari cambiamenti strutturali e ulteriori linee guida per mitigare queste sfide etiche e far sì che i programmi di ricerca si sviluppino nel modo più efficiente possibile.

## Sfide etiche nel progetto H2020 PERCEPTIONS

Per esplorare queste sfide etiche e proporre possibili strategie di mitigazione, abbiamo raccolto le lezioni apprese da **PERCEPTIONS**, un progetto di tre anni e mezzo finanziato nell'ambito del programma UE Horizon 2020. Questo progetto mira a indagare l'impatto delle percezioni e delle narrazioni sull'Europa sui comportamenti migratori e sui rischi associati per i migranti e per i Paesi ospitanti. Il progetto si basa su ricerche empiriche con i migranti, gli operatori che lavorano con i migranti, le forze dell'ordine e i responsabili politici, oltre che su dati recuperati da Twitter e dai mass media.

Con lo sviluppo del progetto, sono emerse diverse **tensioni** tra gli **obiettivi iniziali**, **l'uso previsto dei dati** e i **requisiti etici dei progetti H2020**. Considerato che ogni partner di ricerca del Progetto ha sede in un Paese diverso, queste sfide etiche sono state ulteriormente complicate dall'**eterogeneità tra le diverse normative nazionali** e i **processi etici organizzativi** che ciascun partner ha dovuto rispettare. La gestione di questi molteplici requisiti etici e la progettazione di adeguate strategie di mitigazione



sono state un processo particolarmente complesso che ha causato diversi ritardi. Descriviamo innanzitutto queste sfide prima di evidenziare alcune raccomandazioni e strategie di mitigazione.

## **Key Issues:**

- **Mancanza di trasparenza nella definizione dei programmi di ricerca**
  - Preoccupazione per l'uso dei dati della ricerca
  - Tensioni tra gli interessi delle diverse parti interessate
- **Contraddizioni tra gli obiettivi della ricerca e i requisiti etici del progetto finanziato dall'UE**
  - Limitazioni dei risultati dei programmi di ricerca
- **Cambio di esperti e guida**
  - Lacune nella panoramica delle attività del progetto e raccomandazioni contraddittorie
- **Mancanza di una guida etica per i progetti internazionali con più partner**
  - Sfide per i partner di ricerca non accademici che non dispongono di un comitato etico interno
  - Preoccupazioni per la condivisione dei dati
- **Mancanza di orientamenti sulle politiche relative ai risultati incidentali per la ricerca internazionale nel campo delle scienze sociali**
  - Dilemmi e rischi per i ricercatori e i partecipanti quando la divulgazione di risultati incidentali a terzi potrebbe portare i partecipanti ad essere criminalizzati

## ● **Mancanza di trasparenza nella definizione dei programmi di ricerca**

C'è una **mancanza di trasparenza** riguardo ai dati e alla letteratura su cui si basano i programmi e i temi di ricerca, nonché alle istituzioni e agli esperti responsabili della definizione di tali programmi e temi. Ciò è legato all'**incertezza sull'utilizzo dei risultati**, che può portare a **preoccupazioni dovute al senso di responsabilità nei confronti dei soggetti della ricerca**. In PERCEPTIONS, questa mancanza di trasparenza, unita all'attenzione del progetto per la sicurezza e al coinvolgimento delle forze dell'ordine, ha creato preoccupazioni etiche riguardo al coinvolgimento di **soggetti vulnerabili** come partecipanti alla ricerca (ad esempio, persone prive di documenti, vittime della tratta). Le preoccupazioni erano legate al rischio di **rivelare le esperienze dei partecipanti alle autorità e/o alle ONG** e alle ripercussioni che ciò poteva avere per le parti coinvolte, nonché al rischio di contravvenire alle linee guida della Commissione europea sulla ricerca sui rifugiati, i richiedenti asilo e i migranti, secondo cui tale ricerca deve avere "obiettivi che **non siano dannosi o pregiudizievoli per i partecipanti**".<sup>ii</sup> Inoltre, ha complicato il reclutamento, in quanto diverse organizzazioni contattate per le interviste hanno condiviso le preoccupazioni sull'obiettivo di "sicurezza" del progetto.

## ● **Mancanza di considerazione delle complessità etiche nei bandi per i progetti**

Gli inviti a presentare progetti possono includere domande di ricerca che, sebbene molto interessanti, non possono trovare risposta senza sollevare problemi etici. In PERCEPTIONS, questo ha portato a



## **tensioni tra gli obiettivi iniziali dell'uso dei dati dei social media e le questioni relative al consenso informato e al profiling.**

In base alla formulazione del bando di finanziamento della Commissione europea, alcuni aspetti di PERCEPTIONS prevedevano inizialmente di indagare sulla percezione dell'Europa da parte dei migranti, e l'analisi di grandi quantità di dati dei social media era considerata un modo potenziale per raggiungere questo obiettivo. Tuttavia, la **ricerca sui big data** implica l'assenza di interazioni dirette tra i ricercatori e gli utenti dei social media, rendendo **problematica** l'acquisizione del loro **consenso informato**. Dal punto di vista legale, questo può essere accettabile quando i dati vengono raccolti per scopi scientifici e ottenere il consenso informato comporterebbe uno sforzo sproporzionato.<sup>iii</sup> Tuttavia, quando si lavora con le fonti di dati dei social media, i ricercatori devono cercare di valutare se gli interessati **intendano** effettivamente **rendere pubbliche le loro informazioni** (ad esempio, alla luce delle impostazioni sulla privacy o del pubblico limitato a cui i dati sono stati resi disponibili). In particolare, quando si ricercano popolazioni già emarginate, come i migranti, in un contesto politicamente sensibile, condurre ricerche senza chiedere il consenso potrebbe **aggravare la vulnerabilità** di queste popolazioni.

Inoltre, l'identificazione delle percezioni dei migranti sui social media avrebbe richiesto la creazione di **profili**, una tecnica che consiste nell'utilizzo di mezzi automatizzati per classificare gli individui in base alle loro caratteristiche personali.<sup>iv</sup> Dato il contesto delicato del progetto, la profilazione è stata una delle principali preoccupazioni dei membri del consorzio PERCEPTIONS e del gruppo di revisione di esperti della Commissione europea. La definizione di profili di individui come "migranti" **potrebbe potenzialmente esporli a danni**, tra cui discorsi di incitazione all'odio, detenzione, allontanamento e, per le persone in fuga dalle persecuzioni, potenziali pressioni da parte delle autorità del Paese d'origine sui membri della famiglia rimasti in patria<sup>v</sup>. Inoltre, PERCEPTIONS è finanziato nell'ambito della sezione sicurezza di Horizon 2020 e il consorzio comprende agenzie di sicurezza. Tuttavia, la profilazione dei migranti sui social media, utilizzata dalle forze dell'ordine europee per individuare e prevenire gli arrivi dei migranti, avrebbe potuto avere effetti negativi, spingendo gli individui verso nuove e più pericolose rotte migratorie.<sup>vi</sup> Queste conseguenze indesiderate avrebbero **contraddetto il principio di non-maleficenza** a cui il progetto si attiene.

Alla luce di questi punti, si è deciso di **recuperare** i dati dei social media **solo da Twitter**, poiché l'Application Programming Interface (API) di questa piattaforma consente l'accesso solo ai dati considerati pubblici, rendendo inaccessibili ai ricercatori i dati privati. È stato inoltre deciso di **evitare del tutto il tentativo di identificare i migranti**. Se da un lato queste decisioni erano necessarie per rispettare i principi etici e i requisiti etici della Commissione europea, dall'altro hanno comportato una **modifica dello scopo della ricerca**, in quanto non è stato possibile indagare su ciò che le persone immigrate in Europa comunicano sui social media e su quali (errate) informazioni possono accedere (se non attraverso metodi tradizionali e attivi di raccolta dei dati come le interviste). La considerazione di queste questioni etiche prima della pubblicazione del bando avrebbe potuto snellire il processo di ricerca ed evitare attriti nei processi di revisione, in quanto i ricercatori cercavano di **bilanciare i requisiti di ricerca del tema, i requisiti etici e i vincoli del programma di finanziamento, così come la produzione di risultati originali**.



- **Cambio di esperti e guida**

Come accade nella maggior parte dei progetti di ricerca di lunga durata, gli **esperti che hanno esaminato i progressi del Progetto sono cambiati nel corso della sua durata**. Se da un lato questo ha permesso ai partner di ricevere un feedback pertinente da un maggior numero di esperti nel settore, dall'altro ha comportato alcune sfide: a causa delle dimensioni del progetto e del numero di risultati, gli esperti hanno potuto esaminare solo una selezione parziale dei risultati. Ciò ha inevitabilmente comportato delle **lacune nella loro visione d'insieme delle attività del progetto**. A causa di questa assenza di una guida costante, il consorzio ha ricevuto **raccomandazioni e indicazioni che, a volte, erano contraddittorie** tra i feedback ottenuti da diversi esperti.

- **Mancanza di una guida etica per i progetti internazionali**

Gli enti finanziatori incoraggiano la creazione di **consorzi internazionali e multidisciplinari**. Tuttavia, questi possono essere particolarmente complessi da gestire quando si tratta di **procedure di approvazione etica** e di **condivisione dei dati**.

I progetti che coinvolgono più partner, come PERCEPTIONS, prevedono più processi di approvazione etica, con **ogni organizzazione che ha i propri requisiti**. Alcuni partner, come le università, hanno i propri comitati di revisione etica a livello di dipartimento e di organizzazione, mentre altre organizzazioni non hanno un processo equivalente. La situazione è stata complicata dal fatto che i comitati etici nazionali per la ricerca nella maggior parte dei Paesi partner sono orientati quasi esclusivamente alla ricerca biomedica e non sono autorizzati a esaminare o approvare progetti di ricerca scientifica sociale non biomedica. Poiché il progetto PERCEPTIONS richiedeva la conferma dell'approvazione etica da parte di ogni partner del progetto, è stato necessario implementare un sistema in cui i singoli partner, privi di comitati di revisione etica interni indipendenti, potessero concordare - formalmente - di attenersi ai principi e ai vincoli etici inclusi in vari documenti del progetto. Una **guida e dei processi strutturati avrebbero aiutato il consorzio ad anticipare questi problemi** e ad affrontarli nelle prime fasi della ricerca.

La presenza di un consorzio internazionale introduce anche **delle complessità per quanto riguarda l'archiviazione e la condivisione dei dati tra i partner**, in quanto è stato necessario determinare l'adeguatezza delle legislazioni nazionali rispetto al GDPR dell'UE. Ciò ha portato alla decisione che solo i partner del progetto dell'UE e del Regno Unito, che la Commissione europea ha riconosciuto fornire un livello adeguato di protezione dei dati equivalente al GDPR dell'UE, sarebbero stati responsabili del trattamento dei dati dei social media e alla creazione di un **accordo di controllo congiunto** che delineasse le responsabilità di ciascun partner in caso di violazione dei dati o di situazioni simili. In secondo luogo, è stato deciso di **limitare l'accesso ai dati** e ai relativi risultati solo a coloro che erano direttamente coinvolti nell'analisi dei dati dei social media e delle trascrizioni delle interviste. In questo modo si è garantito che partner come le forze dell'ordine non avessero accesso ai dati raccolti né ai risultati intermedi delle analisi. Questa scelta è stata fondamentale per proteggere l'anonimato di tutte le persone incluse nella raccolta dei dati e a prevenire situazioni in cui, ad esempio, sarebbe stato possibile dedurre lo status migratorio delle persone in base ai dati dei social media o delle interviste. Infine, ciò ha protetto i partner del progetto dall'obbligo di intraprendere azioni eticamente discutibili sulla base di dati sensibili, nella misura in cui i mezzi per farlo erano limitati (si veda la sezione sui risultati incidentali).



- **Mancanza di indicazioni sui risultati incidentali**

La ricerca nelle scienze sociali si basa su metodi che possono involontariamente produrre risultati che esulano dall'ambito delle domande di ricerca originarie, ossia **risultati incidentali**. Sebbene in linea di principio i ricercatori debbano **tutelare la riservatezza dei partecipanti alla ricerca**, possono essere obbligati, in base a specifiche legislazioni nazionali, a **divulgare alcuni tipi di risultati della ricerca alle autorità competenti** senza il previo consenso dei partecipanti. In alcune circostanze, come la divulgazione di crimini passati o pianificati, gli obblighi etici e legali legati alle scoperte incidentali comportano **dilemmi** che possono mettere a rischio sia i partecipanti che i ricercatori. Poiché il progetto PERCEPTIONS è stato finanziato nell'ambito di una linea di finanziamento incentrata sulla sicurezza, ha incluso come partner le forze dell'ordine e ha indagato su contesti potenzialmente sensibili come l'attraversamento irregolare delle frontiere o altre azioni perpetuate da migranti, contrabbandieri o agenti delle forze dell'ordine che potrebbero essere collegate a questioni di sicurezza, i revisori esperti del progetto hanno sottolineato che era particolarmente importante disporre di una politica sui risultati incidentali. Infatti, in **assenza di chiare tutele legali, la divulgazione di risultati incidentali a terzi potrebbe portare i partecipanti a essere criminalizzati piuttosto che assistiti** e protetti. Tuttavia, la maggior parte della letteratura scientifica e professionale sui risultati incidentali si concentra sulla ricerca biomedica. Di conseguenza, le **indicazioni** disponibili per i ricercatori per la creazione di politiche sulle scoperte accidentali sono **limitate**, soprattutto nel contesto di un progetto internazionale in cui ogni partner di ricerca può dover rispettare legislazioni nazionali diverse. Ad esempio, in Tunisia, uno dei siti di ricerca di PERCEPTIONS, l'articolo 45 della legge organica sui passaporti e i documenti di viaggio stabilisce che la mancata segnalazione di informazioni sulla posizione dei migranti irregolari, anche per i professionisti tenuti al segreto professionale, è punibile.<sup>vii</sup> Prima di poter iniziare la raccolta dei dati empirici, il team di ricerca ha quindi dovuto **elaborare delle linee guida in caso di ottenimento di risultati accidentali** specifiche per la ricerca nel campo delle scienze sociali e nel contesto della migrazione, le quali tenessero conto anche delle specificità nazionali.

## Raccomandazioni

Sulla base delle questioni etiche e strutturali precedentemente evidenziate e per garantire che i programmi di ricerca sulla migrazione si sviluppino nel modo più etico possibile, rivolgiamo agli enti finanziatori le seguenti raccomandazioni:

- **Attuare una revisione etica più approfondita delle “call” di progetto** per garantire che le domande e i metodi di ricerca richiesti o suggeriti nell'ambito di ciascun tema di ricerca non siano in contrasto con i requisiti e i processi etici del loro programma (come Horizon 2020).
- **Aumentare la trasparenza nella definizione dei programmi di ricerca**, anche per quanto riguarda le istituzioni responsabili della stesura dei bandi, le motivazioni alla base di bandi specifici e i criteri di scelta degli esperti, per evitare preoccupazioni sull'uso dei dati di ricerca e tensioni tra gli interessi dei diversi stakeholder.
- **Mantenere gli stessi esperti, o esperti con background comparabili**, per tutti i programmi di ricerca. Questo aiuterà i consorzi a evitare lacune nelle attività del progetto e a ridurre al minimo le raccomandazioni contraddittorie, che rallentano il progresso della ricerca.



- **Aggiornare i processi di supervisione etica e legale in base all'evoluzione delle aree di ricerca.** Nelle aree di ricerca che si evolvono rapidamente, come la ricerca sui social media, i responsabili della conformità etica e legale, così come quelli della definizione degli appelli, dovrebbero cercare di mantenere aggiornata la loro comprensione degli elementi e dei principi chiave dell'area di ricerca.
- **Garantire che i requisiti etici critici siano esplicitati negli annunci dei temi di ricerca e nei bandi specifici.** Ciò garantirebbe uno standard minimo di consapevolezza etica fin dalla fase della proposta. Per le proposte finanziate, ciò consentirebbe ai partner del progetto di anticipare meglio i requisiti etici specifici stabiliti dal responsabile del progetto e dai revisori, e di soddisfarli in modo tempestivo. Poiché alcuni partner dovranno sottoporsi a lunghi processi interni di revisione etica o di gestione dei dati prima di poter iniziare la raccolta dei dati, l'introduzione di nuovi requisiti mentre il progetto è già in corso o il rinvio del feedback a una particolare data prestabilita possono introdurre ritardi poco efficienti nella gestione della tempistica del progetto.
- **Sviluppare una maggiore comprensione delle differenze tra i vari partner coinvolti nei programmi di finanziamento in generale e nei progetti finanziati in particolare,** in particolare per quanto riguarda i processi di approvazione etica. In questo modo, gli enti finanziatori potranno aiutare i ricercatori del progetto a soddisfare i vari requisiti in modo tempestivo.
- **Fornire indicazioni sulle politiche relative ai risultati accidentali** adattate alla ricerca in scienze sociali con partecipanti vulnerabili e tenere conto delle molteplici legislazioni nazionali dei partner di ricerca.

## Bibliografia

- European Commission. *Migration and mobility. Research facilitated by the Commission in this area, funded projects and publication.* Horizon Migration Research.
- <sup>ii</sup> European Commission. (2020). EU Grants: Guidance note — Research on refugees, asylum seekers and migrants: V1.1.  
[https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/hi/guide\\_research-refugees-migrants\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/hi/guide_research-refugees-migrants_en.pdf).
- <sup>iii</sup> EU GDPR, Article 14 Paragraph 5b.
- <sup>iv</sup> EU GDPR, Article 4(2).
- <sup>v</sup> Bloemraad I and Menjivar C (2021) Precarious Times, Professional Tensions: The Ethics of Migration Research and the Drive for Scientific Accountability. *International Migration Review*. DOI: 10.1177/01979183211014455.
- <sup>vi</sup> Dimitriadi A (2021) Countering Smuggling of Migrants through Social Media Monitoring: Looking for a Needle in a Digital Haystack. In: Sanchez G (ed.) *Beyond Networks, Militias and Tribes: Rethinking EU Counter-Smuggling Policy and Response*. EuroMesCo.
- <sup>vii</sup> Organic Law n°2015-46 of 23 November 2015, modifying and completing the law n°75-40 of 14 May 1975, related to passports and travel documents, *Journal officiel de la République tunisienne*, no 95, 27 November 2015.



## Per maggiori informazioni

[www.perceptions.eu](http://www.perceptions.eu)

Mahoney, J., Le Louvier, K., Lawson, S., Bertel, D., & Ambrosetti, E. (2022). Considerazioni etiche nell'analisi dei social media nel contesto della migrazione: lezioni apprese da un progetto Horizon 2020. *Etica della ricerca*. <https://doi.org/10.1177/17470161221087542>.

Edwards, J., & Bertel, D. (2022, accettato). Etica nella raccolta di dati su migrazione e TIC: Una linea guida per ricercatori e professionisti. In Akhgar, B., Hough, K. L., Samad, Y. A., Bayerl, P. S. & Karakostas, A. (eds.), *Information and Communications Technology in Support of Migration*. Springer.

Edwards, J., Bertel, D., Seiger, F., & Resch, J. (2022). Ethische Überlegung zur Forschung mit vulnerablen Gruppen. Ein Leitfaden für Forscher\*innen und Praktiker\*innen. *medien&zeit*, 3(35), 38-53.

## Contatti

[Office@perceptions.eu](mailto:Office@perceptions.eu)

[kahina.le.louvier@northumbria.ac.uk](mailto:kahina.le.louvier@northumbria.ac.uk)

[jamie.mahoney@northumbria.ac.uk](mailto:jamie.mahoney@northumbria.ac.uk)

[diotima.bertel@synyo.com](mailto:diotima.bertel@synyo.com)

[jamesrhys.edwards@sinus-institut.de](mailto:jamesrhys.edwards@sinus-institut.de)



Riconoscimenti: Questo progetto è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea con l'accordo di sovvenzione n. 833870.

**Disclaimer:** Il contenuto di questa pubblicazione è di esclusiva responsabilità degli autori e non rappresenta in alcun modo l'opinione della Commissione europea o dei suoi servizi.